

OGGI TAGLI DOMANI CULTURA

Ecco le nostre proposte:

Portare la spesa pubblica per la cultura all'1% del PIL, attraverso il reintegro del bilancio del Ministero e il reperimento di fonti di finanziamento aggiuntive, riportando tutte le risorse alla gestione unitaria del MiBAC. La principale infrastruttura di un paese è la sua crescita culturale diffusa: investire in cultura è la più importante delle "grandi opere" necessarie per competere in ogni settore.

Ottimizzare la spesa pubblica attraverso l'Osservatorio sulla cultura e sui processi di digitalizzazione, finalizzato alla programmazione degli interventi e degli investimenti ed alle attività di ricerca sull'innovazione tecnologica applicata alla cultura.

Bandire nuovi concorsi per il personale tecnico e scientifico del Ministero per i beni e le attività culturali e stabilire regole e *standard* per la formazione e la certificazione delle professioni della cultura.

Rilanciare la produzione culturale attraverso incentivi e sostegni pubblici alla sperimentazione, alla creatività, allo sviluppo di nuove forme di produzione e di accesso ai contenuti.

Realizzare la governance integrata dei territori, chiave di volta per migliorare l'opera di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, anche favorendo una leale collaborazione con i soggetti privati che soddisfino le finalità pubbliche e favorisca la partecipazione attiva dei singoli cittadini o delle imprese alla realizzazione di progetti culturali.



ALLA CAMERA



AL SENATO

www.dsonline.it